

**BASKET.** In Serie B la Agribertocchi ospita alle 18 il temibile Vicenza

## Orzinuovi, un esame di maturità per alzare l'asticella dei sogni

Prova del nove o esame di maturità per provare ad alzare l'asticella di sogni e ambizioni. La Agribertocchi Orzinuovi ospiterà alle 18 Vicenza in una partita di cartello, considerando che i veneti hanno perso una sola partita e occupano il terzo posto, con due lunghezze di vantaggio rispetto al gruppo di coach Salieri.

I bassaioli fin qui hanno dovuto affrontare tre partite in-

terne: in precedenza hanno vinto contro Ozzano e perso i big match con Faenza e San Vendemiano.

Una Agribertocchi che arriva a questa sfida in salute, dopo aver collezionato due vittorie consecutive: a quella già ricordata contro Ozzano è arrivato il successo nel sentito derby contro Crema. Una sfida che proprio non ha avuto storia. «A Crema abbiamo

fatto una bellissima partita, convincente nel gioco e nell'atteggiamento - spiega soddisfatto coach Stefano Salieri -. Mi complimento con i ragazzi perché era importante vincere per dare continuità alla vittoria di giovedì con Ozzano e ristabilire la media inglese. A Crema ho visto una squadra solida, che ha giocato con personalità ed energia e che ha costruito il

successo su un'ottima difesa. Siamo contenti per noi e per i nostri tifosi, perché la vittoria nel derby fa crescere l'autostima del gruppo e ci aiuterà a lavorare ancora più duramente. Perché possiamo e dobbiamo migliorare ancora tanto».

Con Vicenza c'è la possibilità di agganciare il terzo posto e provare a vincere una sfida contro una formazione di rango. «Vicenza è terza in classifica e completa in ogni reparto: è una squadra fisicamente imponente e tra le più esperte. Ha ritoccato il roster che la scorsa stagione ha centrato il terzo posto con l'inse-



Mirco Turel: guardia classe 1994 dell'Agribertocchi Orzinuovi

rimento di due giocatori esperti come Crosato e Quartieri. Siamo i primi a essere consapevoli del loro valore e della loro qualità. Soprattutto sotto canestro avremo una montagna da scalare».

**L'OBIETTIVO** dichiarato è quello di dare continuità. «Ai risultati ma anche al nostro percorso di crescita e fiducia: è un test che arriva al momento giusto. Dobbiamo fare una partita gagliarda e determinata. Ma anche tecnicamente dovremo essere bravi ad attaccare la loro zona. Solo così potremo supplire all'evidente gap a rimbalzo». • **CCAN.**

**BASKET.** I sebini vincono il derby di C Gold e affiancano al quinto posto in classifica i triumplini

## L'Argomm Iseo si riscatta: agganciata la Gardonese

La squadra di Matteo Mazzoli vince e cancella il ko con la regina Piadena I triumplini di Lovino sono più volte in vantaggio ma sprecano l'occasione

**Argomm Iseo 67**  
**Migal Gardonese 63**

**ARGOMM ISEO:** Marelli 1, Furlanis 10, Dalovic 6, Franzoni 2, Baroni 13, Valentini, Tedoldi 18, Pelizzari ne, Veronesi 3, Mori 14, Ghittini, Medeghini ne. All. Mazzoli.

**MIGAL GARDONESE:** Rotundo 5, Di Dio 17, Zeneli 15, Prestini 9, Accini 16, Atienza 1, Rakic, Cancelli, Poli, Saletti, Berzins. All. Lovino

**Arbitri:** Vanzini di Milano e Rodighiero di Cremona.

**Parziali:** 19-16, 37-35, 51-57.

**Note:** spettatori 500. Uscito per 5 falli: Prestini (G) al 20' Tiri liberi: 15/21 per Iseo e 18/24 per Gardone. Antisportivo a Baroni (I) al 26'.

**Giuseppe Raspanti**

Chiamata a reagire alla pesante sconfitta di Piadena, l'Argomm Iseo fa proprio il derby con la Migal Gardonese (67-63) dimostrando di saper soffrire, di non disunirsi anche quando gli avversari sembravano imprendibili e di poter rinunciare, senza pagare scotto, a qualche giocatore fuori forma.

Di contro Gardone ferma la sue serie di vittorie dimostrando di non saper capitalizzare le pur tante situazioni di vantaggio, sia nel punteggio che nel gioco, che ha avuto. Mazzoli presenta alla palda a due quello che è diventato



Per Tomas Di Dio 17 punti nella sfida contro l'Argomm Iseo



Marko Dalovic (Argomm Iseo)



Furlanis (Argomm) in azione



Marco Tedoldi contrasta Franci Zeneli: alla fine l'Iseo alzerà il muro davanti ai rivali FOTOLIVE/Filippo Venezia

lo starting five consueto per i sebini: Marelli, Dalovic, Tedoldi e Baroni con Franzoni a presidiare il pitturato. Lovino, coach triumplino, piazza di contro Rotundo, Accini, Di Dio, l'ex Prestini e Zeneli. Ed è proprio il pivot ospite a dominare le prime fasi di un match in cui Gardone privilegia il gioco interno attaccando il ferro da sotto mentre

Iseo predilige le soluzioni da fuori e dalla lunga.

Quando Mazzoli si rifugia in un precoce time out al 3', il 10-3 esterno che ne ha consigliato il ricorso è frutto, tra l'altro, di 6 punti di Zeneli di là e di una bomba di Dalovic di qua. L'uscita dal consiglio in panca è salutare per Iseo che comincia a limare il divario e a fermare lo strapotere

ospite sotto le tabelle. Una bomba di capitano Baroni manda in archivio il primo periodo sul 19-16 per Iseo.

**NELLA SECONDA** frazione la gara si fa dura e il metro arbitrato che consente pochi contatti spezzetta il gioco e alimenta i liberi. Ne scaturisce un andamento di partita intenso e comunque piacevole:

Iseo tenta la fuga (28-22 al 15') ma Gardone torna sotto (28-28 al 17'). Si procede a braccetto fino alla sirena di riposo lungo sulla quale è ancora Iseo a mettere il muso avanti con Mori (37-35).

Dopo il te caldo si presenta meglio Gardone che, sfruttando la coppia interna Prestini-Zeneli, piazza un 9-2 che porta il punteggio sul

44-39 a proprio favore e Iseo di nuovo sul legno ad ascoltare il coach. Un finale di quarto caotico manda le squadre all'ultimo riposo con Gardone avanti 57-51.

L'ultimo quarto vede le squadre bloccate ed è una tripla di Mori a dare fiato ai suoi (57-54). Gardone impiega 5' a bucare la retina di casa e al 36' il tabellone dice 59-58

ospite. Il muso a muso continua fino all'ultimo giro di lancette con errori incredibili a bilanciare buone ispirate. Baroni dalla lunetta opera il sorpasso a 54' dalla fine (64-63) e da lì in poi abbassa saracinesca in difesa mentre Gardone si rifugia nei falli. Finisce 67-63 tra il tripudio dei tifosi sebini. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BASKET.** In Serie C Gold la squadra di coach Scaroni vince a Romano e si lancia all'inseguimento della capolista Piadena

## Prevalle, un colpo per il secondo posto

**Romano Lombardia 68**  
**Prevalle 78**

**ROMANO LOMBARDIA:** Duci ne., Gamba 2, N. Foresti ne., Deleidi 2, Ferri 8, Buzzi 5, Chiarello 2, Villa 12, M. Foresti 11, Turelli 22, Carrera 4. Allenatore: Maioli.

**PREVALLE:** De La Cruz 2, Pezzali 8, Lanfredi 5, Brunelli ne., Delibasic 13, Raskovic 4, Scekkic 16, Porta ne., Saresera 5, Scazzola ne., Azzola 25. Allenatore: Scaroni.

**Arbitri:** Di Pilato e Mainetti.

**Parziali:** 12-17, 29-38, 56-57, 68-78.

**Note:** fallo tecnico a coach Scaroni al 6'41" del terzo quarto.

**Patrick Doniselli**

Vittoria importante per l'imbalcarton prevalle che in terra bergamasca con le rotazioni sui lunghi ridotte all'osso ha dato prova di gran maturità: difesa coriacea e alchimia offensiva le chiavi della vittoria.

Gara difficile per Prevalle, contro una squadra forte e fisica. La Newbasket si presenta con la vittoria di giovedì alle spalle, ma con le rotazioni sui lunghi ridotte: Brunelli e Scazzola sono out per infortunio e influenza.

Parte bene però la formazione di coach Scaroni che grazie al solito Azzola in attacco e alla presenza difensiva di Raskovic si porta a +10. I problemi di falli sui lunghi costringono a rotazioni inusuali che però rendono bene: Delibasic, utilizzato anche come centro, mette in difficoltà Chiarello e durante il secondo periodo sale in cattedra segnando 10 punti in poco tempo che consentono ai valsabini di andare all'intervallo lungo avanti di 9 lunghezze.

Nel terzo quarto Prevalle sembra essere colpita da un blackout, causato dai i padro-

ni di casa che aumentano il ritmo di gioco rosciando punti sui problemi di falli degli ospiti: Romano si porta sul 54 pari con Turelli e Foresti. Importante il guizzo vincente di Capitano Lanfredi che grazie a 5 punti in fila consente ai suoi di ritrovare il ritmo mostrato nei primi due periodi: Prevalle chiude sul +1 il terzo periodo.

**L'ULTIMO** quarto vede Pezzali sugli scudi, che infila due triple in men che non si dica, la difesa di Raskovic e Scekkic, gravati di 3 falli a testa, rende l'area prevallese impenetrabile.

I bergamaschi non trovano spazi in attacco e la difesa non contiene: Prevalle scappa fin sul +13, vantaggio ridotto a 10 lunghezze dalla tripla di Villa. Per un margine poi confermato alla sirena.

Prevalle può così festeggiare una vittoria importante. «Una vittoria di cuore e una prova di maturità da parte di tutta la squadra - commenta il ds Apollonio -. Era importante vincere in questa trasferta per la classifica e per il morale. Ora ci aspettano tre partite durissime, ma sono convinto che la squadra risponderà presente». •



Alessandro Pezzali ha contribuito alla vittoria del Prevalle con 8 punti